

CELEBRIAMO LA SETTIMANA SANTA

-Christianus sumus-

DOMENICA delle PALME e della PASSIONE DEL SIGNORE

S. Messe: ore 8,30; 10,30 con benedizione dell'ulivo

LUNEDI 25, MARTEDI 26, MERCOLEDI 27

S. Messa ore 18,30

GIOVEDI 28

In Cattedrale alle ore 09,00, presiede l'Arcivescovo

S. Messa del Crisma con rinnovo delle promesse sacerdotali
Saluto all'Arcivescovo Andrea Bruno che termina il suo ministero

In Parrocchia alle ore 18,30: S. Messa in COENA DOMINI

VENERDI 29

ORE 15: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni

SABATO 30

Oggi la Chiesa medita presso il sepolcro del Signore la sua passione e morte e si astiene dal sacrificio della Messa

ORE 20: solenne celebrazione della VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 31 marzo PASQUA DI RISURREZIONE

S. Messe alle ore 8,30 e 10,30

LUNEDI 1 APRILE (dell'angelo)

S. Messa alle ore 10,30

La Chiesa nel Borgo

Bollettino parrocchiale

Parrocchia di S. Giorgio Maggiore in Udine

Borgo Grazzano, 19



buona PASQUA nel Signore



Carissimi fedeli di s. Giorgio, celebriamo con grande giubilo la Pasqua del Signore, la Festa delle feste. Potremmo anche dire che è l'unica grande festa del cristiano, perché tutta la storia della salvezza e tutto il cristianesimo devono essere guardati alla luce del mistero pasquale di morte e di resurrezione di Gesù. Non è possibile, infatti, comprendere davvero chi è Cristo se non dopo aver attraversato la Pasqua che ci porta a dire come il centurione romano sotto la croce: "Davvero quest'uomo era il

Figlio di Dio". Il Venerdì santo, quando Gesù venne condannato, subendo la drammatica passione e poi la crocifissione sul Golgota, i suoi discepoli vennero colti da una spaventosa paura, tanto da fuggire via come inseguiti dal terrore. Si frantumavano, cadendo a terra, tutte le loro certezze, era come se la terra li avesse inghiottiti!

Ma ora, il terzo giorno, viene annunciato loro: "Non abbiate paura! Non è qui". Non nel luogo in cui lo cercate, non nella tomba, dove con Lui sono stati sepolti anche i vostri sogni: **"È RISORTO" E VIVE!** Perché la risurrezione incomincia dove gli uomini e le donne riprendono coraggio, dove si vince ogni egoismo e ogni pregiudizio, dove ci si apre alla vera solidarietà umana. La risurrezione incomincia dove si difende la verità e la si onora celebrandola. La risurrezione incomincia, anzitutto, dove ci si riunisce e si celebra l'Eucaristia. Ogni Eucaristia è il trionfo della Pasqua di liberazione, una sorgente inesauribile di vita, di carità e di speranza. Proprio nella nostra situazione in cui molti non hanno più un respiro di speranza, abbiamo bisogno di questa celebrazione della vita riconciliata nell'Amore risorto. Perché ogni volta ci viene detto e ci viene assicurato: **"NON ABBIATE PAURA. CRISTO È RISORTO"**.

Molti oggi pare assomiglino "all'uomo moderno" che intraprende un'escursione nel "deserto". L'inclemente calore del sole lo brucia; è affaticato, stanco, avvolto dall'arsura. Improvvisamente vede in lontananza un'oasi che potrebbe essere la sua unica salvezza. Tuttavia, siccome è un uomo moderno, illuminato ma scettico, convinto solo delle cose che vede e che può sperimentare e, in qualche modo, controllare, pensa subito: "questo è un miraggio". Tuttavia, si avvicina ulteriormente all'oasi, vede più chiaramente le palme di datteri, vede l'erba, vede e sente il suono inconfondibile dell'acqua che sgorga da una sorgente. Eppure continua a dirsi: questa è solo un'allucinazione dovuta alla fame, creata dalla mia mente....E si convince che lo zampillare dell'acqua sia solo un'illusione acustica e visiva. E così senza voler osare, rimane a giacere nella sabbia cocente. Dopo poco tempo due beduini che passavano, lo trovano steso là, ormai privo di vita.

“Puoi mai capire una cosa del genere?” chiede uno dei due all’altro. “I datteri gli cascano quasi in bocca, c’è l’acqua ...e lui giace qua morto di sete proprio davanti alla fonte; com’è possibile tutto ciò?” L’altro pacificamente risponde: “Era sicuramente un uomo moderno!”

Oggi la vittoria di Cristo ci conferma che l’unica vera via per una vita piena, rispetto alla stanchezza e alla tristezza di vivere così diffusa nel nostro tempo, è la Pasqua del Signore. La morte, il grande nemico che inquieta e avvelena le nostre giornate è stato sconfitto per sempre. Eppure il cuore fa fatica a star dietro alla buona notizia, per questo bisogna allenarsi contro ogni evidenza contraria, contro i malcelati e spregiudicati tentativi di soffocarla. Un augurio diventa allora l’occasione per riguadagnarsi alla dolcezza e alla luce del cuore del Vangelo: **Gesù è veramente risorto!**

A Pasqua l’umanità impensabile si mostra nella sua verità: la vita e la speranza di pienezza della vita hanno ottenuto giustizia per sempre. Anche noi, se ci guardiamo dentro in profondità, possiamo scorgere che la luce della speranza è lì, pronta a sussurrarci e condurci a Cristo. Tuttavia, non c’è verità che non passi dalla croce e che ci esorta a credere fermamente che c’è e ci sarà un tempo di grazia, nonostante tutto, perché non sono finite le misericordie del Signore.

La risurrezione che noi cerchiamo e desideriamo inizia oggi: il sacramento pasquale non è una parentesi rituale, tanto meno cerimoniale, ma continua ad operare nel nostro vissuto se noi non fraponiamo resistenze. Come posso io non celebrarti o vita? Dobbiamo tuffarci, tutti insieme, dentro l’esistenza, proprio come Gesù ci ha insegnato e ha fatto. Con le nostre paure e il nostro coraggio, con le fatiche e gli slanci, con i dubbi e la speranza per essere insieme l’avanguardia davanti a quanti se ne vanno.

Pasqua, lo sappiamo, vuol dire passaggio: dalla schiavitù alla liberazione, dalla morte alla vita. È un annuncio di nuovi orizzonti che si aprono e verso cui mettersi in viaggio, abbandonando ingiustizie e false certezze, accettando rischi e fatiche. Per questo la Pasqua è la festa dei macigni rotolati via dall’imboccatura del cuore e dell’anima. Quella tomba vuota ci dice che il Risorto è fuori, lungo le strade, agli incroci del cammino dell’uomo. Possa la nostra vita aprirsi alla luce e al soffio vitale della resurrezione. E il vento della resurrezione lavi i nostri volti, le nostre parole, i nostri pensieri, le nostre scelte, e sia contagio di vita alta e profonda, anelito a stare sulla terra come sulla terra è stato Lui, Gesù, senza mai perdere di vista il cielo e a tutti annunciare con gioia **CRISTO E’ VERAMENTE RISORTO. Fraternamente, Buona Pasqua a voi tutti. Don Angelo, Parroco**

DAL CATECHISMO

In questa foto i bambini, accompagnati dalle catechiste Norma, Maria, Anna Maria, Gemma. Le ringraziamo per la loro disponibilità e l’impegno profuso nell’annunciare ai piccoli Gesù e nel portarli a Lui, perchè la loro vita cresca nella Luce del Signore che solo può illuminare i nostri passi sulla via della pace e della concordia. Con le catechiste insieme ai loro genitori, vogliamo accompagnarli anche noi con la preghiera, mentre si preparano a ricevere i santi Sacramenti, frutto del sacrificio di Gesù crocifisso. E’ dal suo costato feirto dalla lancia che sgorga la sorgente di grazia che è la vita divina. Per la terza celebreremo il dono della Prima Confessione, mentre per la quarta il dono della Prima Comunione il prossimo 26 maggio.



SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PARROCCHIA AL 31 DICEMBRE 2023

RICA VI		SPESE	
OFFERTE IN CHIESA	€ 14.528,91	SPESE PER CULTO	€ 8.123,58
OFFERTE ENTI E PRIVATI	€ 3.770,00	IMPOSTE TASSE ASSICURAZIONI	€ 9.457,20
OFFERTE SERVIZI LITURGICI	€ 1.390,00	UTENZE GAS	€ 10.798,11
OFFERTE VOTIVE	€ 5.056,26	UTENZE ENERGIA	€ 3.501,09
RICA VI ATTIVITA' PARROCCHIALI	€ 5.905,75	UTENZE ACQUA E NET	€ 459,33
ENTRATE STRAORDINARIE	€ 2.310,00	UTENZE TELEFONO	€ 599,52
AFFITTO E REDDITI DA FABBRICATI	€ 24.000,00	COSTI ATTIVITA' PARROCCHIALI	€ 6.130,47
INTERESSI E REDDITI FINANZIARI	€ 4,97	MANUTENZIONI ORDINARIE E ACQUISTO ATTREZZATURE	€ 1.117,44
		MANUTENZIONI STRAORDINARIE E RESTAURO CONSERVATIVO	€ 16.719,88
		ONERI FINANZIARI E VARIE	€ 421,04
TOTALE ENTRATE	€ 56.965,89	TOTALE USCITE	€ 57.327,66
ATTIVO PASSIVO			
CASSA	€ 647,16	RESTITUZIONI / PRESTITI	€ 40.000,00
BANCA	€ 28.403,00	DEBITI	€ 2.357,90
La Parrocchia ha un debito verso la Curia Arcivescovile di 40.000,00 Euro			

Se vuoi sostenere la tua Chiesa con una offerta per tutte le necessità di cura e adeguamento compreso gli spazi dell’oratorio, ti segnaliamo le coordinate bancarie nella fiducia di sapere che anche tu ti senti “pietra viva” della tua casa-famiglia comunitaria, e partecipi alla sua opera di fede e di carità nella speranza. Ti ringraziamo per l’aiuto, augurando Felice Pasqua in Cristo risorto. Il Consiglio Affari Economici: Vesca Daniele, Turco Tommaso, Turello Fausto, Osso Stefano.

Numero IBAN: PARROCCHIA SAN GIORGIO MAGGIORE

IT 75 K 07085 12302 018210047369
Agenzia Credifriuli via Zanon, 1– Udine

